

Travolse e uccise il nonno vigile sulle strisce: patteggia 10 mesi

►L'incidente il 7 agosto 2021 in via Roma, vittima il 78enne Bruno Zanon, per molti anni agente della polizia municipale

CASALE SUL SILE

Travolse e uccise un "nonno vigile" in pieno giorno e in pieno centro a Casale: ieri, davanti al giudice del Tribunale di Treviso, Piera De Stefani, L.G., 76 anni, sempre di Casale, ha patteggiato 10 mesi e venti giorni con la sospensione condizionale della pena. All'uomo è stata inflitta anche la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida per un anno.

PENA E RISARCIMENTO

Il conducente era alla sbarra quale unico responsabile del tragico investimento costato la vita, il 7 agosto dello scorso anno, del suo concittadino Bruno Zanon, 78 anni, stimato e conosciuto da tutti in paese per il lavoro di agente svolto per tanti anni nella polizia municipale, che aveva in qualche modo continuato anche dopo la pensione come volontario "nonno vigile" nella locale associazione Auser: ironia del destino, mettendo a frutto le sue professionalità, si occupava di far attraversare la strada in sicurezza agli alunni delle scuole all'entrata e all'uscita dai plessi scolastici e ha perso la vita proprio dopo essere stato travolto dall'auto sulle strisce pedonali. La moglie Maria, i figli Doriana e Daniele e i nipoti si sono rivolti a **Studio 3A**, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, e sono già stati risarciti integralmente, ma ora hanno ottenuto anche una risposta dalla giustizia penale, ri-

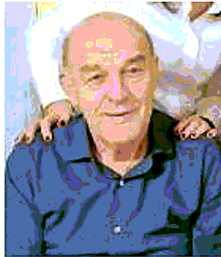
L'ANZIANO FU CARICATO SUL COFANO DELL'AUTO E SCAGLIATO A PIU' DI 10 METRI DI DISTANZA PERDENDO LA VITA SUL COLPO

cevendo l'ulteriore consolazione che "El Duca", com'era affettuosamente soprannominato il loro caro, non ha avuto alcuna colpa nell'incidente di cui è rimasto vittima.

TRAGEDIA INSPIEGABILE

L'incidente, inspiegabile ancora oggi, è accaduto in via Roma, all'altezza del civico 16, alle 10.45, in una bella giornata di sole e in condizioni di scarso traffico: insomma, la situazione ideale per guidare. Bruno Zanon ha attraversato la strada servendosi degli appositi attraversamenti pedonali, peraltro ben visibili: a confermarlo anche i filmati registrati da due videocamere installate su un autobus autosnodato per il trasporto pubblico di passeggeri in servizio sulla linea 108 Treviso-Jesolo che al momento del sinistro seguiva la macchina investitrice, video acquisiti e analizzati dagli agenti dalla polizia stradale di Treviso che hanno effettuato i rilievi e condotto le indagini. È allora che, per ragioni che probabilmente non si conosceranno mai, l'automobilista, che procedeva con la sua Citroen C4 in direzione Quarto d'Altino-Treviso, ha investito in pieno l'anziano, caricandolo sul cofano, Zanon ha sfondato il parabrezza dell'auto con il capo ed è stato sbalzato a 13 metri di distanza dal punto d'urto, rovinando esame sull'asfalto e riportando politraumi gravissimi e fatali: a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo di alcuni presenti e poi dei sanitari del Suem accorsi in ambulanza. L'automobilista, subito sanzionato dagli agenti per aver omesso di cedere la precedenza al pedone, è stato quindi indagato per omicidio stradale. La Procura, al termine delle indagini preliminari del relativo procedimento penale, ne aveva chiesto il rinvio a giudizio, culminato nel patteggiamento definito ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRADE DI SANGUE Il nonno vigile Bruno Zanon e via Roma, luogo dell'investimento mortale



Rifiuti abbandonati fuori dal Cerd presi i colpevoli, pronta la stangata

SAN BIAGIO

La costante presenza sul territorio della polizia locale ha permesso nei giorni scorsi di stanare gli autori dell'abbandono di un grosso carico di rifiuti all'esterno del Cerd di San Biagio. Gli agenti, aiutati dall'ispettore ambientale del Priula, hanno rintracciato i responsabili ai quali nei prossimi giorni sarà inviata una sanzione amministrativa da 300 a 3000 euro; successivamente si valuteranno anche gli eventuali risvolti penali. «L'attività repressiva svolta dalla Polizia locale - commenta il sindaco Alberto Cappelletto - è solo un aspetto del grande impegno posto da tutto il Comando nel presidio del territorio, finalità per la quale l'amministrazione comunale sta da tempo prodigando anche attraverso l'acquisto di dispositivi di controllo, come telecamere e fototrappole. Il contrasto alla criminalità e all'illegalità rimangono obiettivi prioritari». Un altro intervento è

stato perfezionato mercoledì durante un controllo stradale. La polizia locale ha infatti fermato un giovane di 32 anni mentre era alla guida dell'auto trovandolo in possesso di una dose di cocaina e di cannabis. L'uomo è stato denunciato per il reato di guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. «Quando gli agenti hanno iniziato la verifica dei documenti - spiega la comandante Barbara Ciambotti - insospettiti dal forte odo-

re di cannabis hanno allertato l'ufficiale in servizio che una volta sul posto ha eseguito una perquisizione. L'automobilista è stato quindi trovato in possesso di una dose di cocaina, tenuta all'interno del portafoglio e di un paio di spinnelli con sostanze di tipo cannabinoidi tenute all'interno dell'abitacolo». Gli agenti hanno provveduto immediatamente al ritiro della patente e alla segnalazione in Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chirurgia della spalla: è qui il polo accademico



EQUIPE Da sinistra Vigni, Gervasi e Fazzari

MONASTIER

Il presidio ospedaliero "Giovanni XXIII" di Monastier punto di riferimento anche accademico per la chirurgia della spalla. È stato infatti siglato, lo scorso dicembre, un accordo con l'Università degli Studi di Palermo che prevede, per un periodo di tre anni, che il Giovanni XXIII di Monastier accolga specialisti in ortopedia e traumatologia nell'ambito di un programma di ricerca. «Uno dei temi su cui oggi gli studiosi sono impegnati riguarda i risultati della tecnica di traspunzione endoscopica del gran dorsale, funzionale a restituire, in parte e in pazienti selezionati, la funzione della spalla persa a causa di una rottura irreparabile dei tendini del complesso chiamato nel suo insieme cuffia dei rotatori» spiega Enrico Gervasi, specialista di fama internazionale, che nel 2003 per primo al mondo ha sperimentato tale tecnica, oggi praticata da una élite di chirurghi sempre meno ristretta. «Non sempre - continua Gervasi - è possibile con questa complessa chirurgia risolvere i problemi della spalla. La protesì "inversa" è tra le opzioni alternative al transfer. Molti fattori concorrono al successo della chirurgia: primo fra tutti la motivazione del paziente e la riabilitazione: l'unità muscolo-tendinea del tendine trasposto deve essere istruita e poi allenata a svolgere la nuova funzione». Attualmente con l'equipe di Gervasi sta svolgendo il dottorato di ricerca il dottor Giulio Vigni. Mentre all'Università degli Studi dell'Insubria di Varese il dottor Federico Fazzari, neo-specialista, ha raggiunto e rafforzato l'equipe di chirurgia della spalla dopo 9 mesi di studi a Monastier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golisciani si presenta con la civica: «Ecco la mia squadra»

CASALE

Una lista composta per metà da amministratori uscenti e per l'altra metà da volti nuovi. Stefania Golisciani, avvocatessa di 46 anni, candidata sindaco della civica Progetto Casale Futura per il post-Giuliano, ha presentato ufficialmente la squadra che la sosterrà nella corsa alla seggiola più alta del Comune di Casale sul Sile, il più grande tra quelli chiamati al voto a giugno. Tra i 16 candidati alla carica di consigliere ci sono 8 uscenti: l'attuale sindaco Stefano Giuliano, la vice Celestina Segato, l'assessore Stefano Lucarelli e i consiglieri Valentina Bottos, Sonia Forestan, Angela Pavan, Silvia Sponchiado e Ferdinando Baldessin. Più 8

nomi nuovi: Denis Miatto, Walter Trabucco, Alessandra Eugenio, Agnese Zanetti, Mauro Finotto, Alberto Sordi, Cipriano Guolo e Mara Poloni. «Ci sono volti e voci già noti e altri di nuovi - sottolinea Golisciani - tutti metteranno impegno ed energia a disposizione della cittadinanza».

IL CENTRODESTRA

LA LISTA E' FORMATA PER META' DA AMMINISTRATORI USCENTI: «MA CI SONO ANCHE MOLTI VOLTI NUOVI»



POST GIULIATO Stefania Golisciani candidata sindaco con la sua lista

Mentre Progetto Casale Futura corre, a breve dovrebbe essere ufficializzato anche il candidato sindaco della Lega e di Fratelli d'Italia. Mentre Forza Italia qui sembra più orientata verso

la squadra di Golisciani. Riccardo Barbisan, capogruppo del Carroccio a Treviso, incaricato di trovare la quadra a Casale, aveva evidenziato che la scelta del candidato sindaco era ormai

circoscritta a due nomi: quello dell'ex vicesindaco Lorenzo Biotti e quello di Riccardo Zanchetta, titolare dell'omonimo caseificio. A quanto pare, comunque, il centrodestra punterà sul primo, fermo restando che Biotti dopo essere uscito dalla giunta Giuliano si è preso del tempo e non ha ancora confermato la sua partecipazione alle prossime elezioni comunali. Quel che è certo, di contro, è che Zanchetta si è chiamato definitivamente fuori.

LA DECISIONE

«Sono stato più volte tirato per la giacchetta per candidarmi - rivela - ma ho deciso che non scenderò in politica». La porta pare chiusa a doppia mandata. Nonostante sia il comune trevi-

gio più grande tra quelli che andranno alle urne, pur restando sotto i 15mila abitanti, Casale ha una lunga tradizione civica. E per una volta anche la Lega potrebbe scegliere di correre senza il simbolo del partito. «Lo valuteremo - ha detto Barbisan - i nostri elettori, in ogni caso, sapranno bene da che parte stiamo». E non a caso il Carroccio continua a guardare anche ad altri soggetti di formazione civica: si pensa a Marcello Criveller, riferimento della cooperativa Toniolo, così come a Marco Trabucco, ex esponente di Forza Italia e già candidato sindaco nel 2017, che nelle scorse settimane ha annunciato il proprio progetto ribattezzato Casale sul Sile ora.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA